



## L'Atte in un progetto di scambio europeo

di Tina Bonaventura

**L'**Atte è stata coinvolta in un progetto di scambio europeo che si occupa di anzianità e invecchiamento attivo denominato APLI (Ageing practices to be lifelong active and healthy), con lo scopo di conoscere i diversi progetti attivi nelle diverse nazioni (le cosiddette "buone prassi") e avere spunti per diffondere altrove le idee che hanno avuto più successo o per creare nuove attività.

Le nazioni che hanno partecipato sono state Svizzera, Italia, Germania, Austria e Paesi Bassi. Per il Ticino, gli enti che hanno collaborato sono stati il Segretariato FSEA (Federazione svizzera per la formazione continua) di Lugano e la Labor Transfer SA di Camorino. I lavori termineranno a giugno 2014, con la redazione della raccolta delle buone prassi.

Una tappa si è svolta dal 3 al 6 luglio 2013, presso l'IBAF (Istituto professionale di formazione e perfezionamento) di Neumünster (Germania), dove vi è stata la presentazione di alcuni progetti europei in atto nelle nazioni partecipanti, dedicati agli anziani, con particolare riferimento al movimento fisico e alla salute degli stessi.

L'Italia, per esempio, ha presentato il percorso La salute nel movimento che si sta sperimentando a Verona, Torino, Trento e in altre città italiane. Si tratta di un progetto di educazione motoria per persone con più di 55 anni: l'età media dei partecipanti è di 70 anni, e la maggior parte sono nonni. La Germania ha illustrato un progetto dal nome Movimento per gli anziani, che contiene l'interessante idea di abbinare il muoversi in compagnia utilizzando gli utensili presenti nel museo della tessitura. Un'altra proposta comprende nonni, genitori e bambini con problemi

di mobilità, ed è stato promosso dal Centro di pedagogia del movimento, che si occupa anche di integrazione di persone con difficoltà motorie.

Per il Ticino è stata presentata l'Atte con le sue molteplici sfaccettature e le possibilità di vita attiva che offre a ogni persona. I presenti hanno dimostrato particolare interesse per i progetti intergenerazionali della nostra Associazione, le attività che contribuiscono a mantenere la mobilità nell'anziano e i corsi UNI3.

Il 21 e 22 novembre 2013, i partner europei sono stati ospiti della delegazione svizzera in Ticino. Hanno visitato diverse strutture per la terza età tra cui l'Atte. Il Segretariato FSEA e Labor Transfer SA hanno contattato la nostra Associazione, la Pro Senectute, il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), la SUPSI e l'Associazione bellinzonese per l'assistenza e la cura a domicilio (ABAD). Questo ha permesso di presentare una panoramica dei servizi offerti in Ticino e la complementarità tra i diversi enti.

Abbiamo così avuto il piacere di ospitare una quindicina di partecipanti, provenienti dai vari paesi, che hanno potuto conoscere meglio la realtà e i progetti ticinesi. Per l'Atte sono stati presentati nel dettaglio le attività intergenerazionali (Atelier teatro Atte, Appoggio scolastico, Museo della memoria) e i diversi servizi offerti, sottolineando l'apporto dei volontari e come la solidarietà sia un pilastro della nostra Associazione.

Abbiamo apprezzato questo scambio di idee e la mentalità aperta e curiosa dei partecipanti. Da parte loro, ci è sembrato che abbiano apprezzato l'esempio della nostra piccola realtà ticinese.